

— Nell'anno 1809, la pace di Vienna, diede alla Francia, oltre alle „provincie illiriche“ anche la Dalmazia con Ragusa. — Nel 1813, insorsero i ragusei contro i francesi. — I capi della rivolta erano: Biagio Bernardo di Caboga, Marchese Pietro Bona, Giovanni de Natali, Michele de Saraca, Natale de Ghetaldi, Marchese Marzio de Bona, Matteo Milić, Antonio Dordelli e Pietro Peričević. — Agl'insorti venne in ajuto il generale austriaco Milutinović (3 Gennaio 1814). — Collegatosi cogl'insorti e cogl'inglesi, piantò una batteria e per quattro giorni bombardò la città. — I francesi, vennero a parlamento cogli austriaci ed inglesi, senza far calcolo degl'insorti; e Milutinović, conchiusa la capitolazione, dichiarò di non poter ristabilire la repubblica, per non aver avuto alcun ordine in proposito. — Contemporaneamente, nella città si sollevò la popolazione contro i francesi, i quali consegnarono addì 28 Gennaio 1814 la città agli Austriaci, ed ai 15 Febbraio venne prestato solenne giuramento nelle mani del generale.

Il Congresso di Vienna (1815) restituì all'Austria la Dalmazia con Ragusa e le Bocche di Cattaro. — Anche le isole vennero allora dagl'inglesi consegnate agli Austriaci. Nel 1817, al territorio raguseo venne unita l'isola di Curzola. — Nel 1818, Sua Maestà Francesco I coll'Imperatrice Carolina visitò Ragusa, trattenendovisi per dieci giorni, e cinquantasette anni dopo, Ragusa esultante accoglieva nelle sua mura, Sua Maestà Francesco Giuseppe I (28 Aprile 1875).

Per quanto concerne il governo, va rilevato, che Ragusa si fondò ed ordinò da principio in *Comune*, e più tardi assunse il titolo di *Repubblica*.

Alla venuta dei Conti veneti fu adottata la forma del governo di Venezia, che divideva tutta la popolazione in tre categorie: dei nobili; de' cittadini; e degli artieri. Quella dei cittadini dividevasi in due confraternite, di S. Antonio e S. Lazzaro. — Il regime della repubblica apparteneva soltanto al ceto dei nobili. — Il governo era composto di tre Consigli:

1. *Il Maggior Consiglio*, cui appartenevano tutti i nobili dai 18 anni in su (fino al grande terremoto, l'età prescritta era da 20 anni in poi), sotto la presidenza del Rettore della Repubblica. — I loro nomi erano iscritti in un registro, chiamato lo *Specchio*. — Questo Consiglio formava la suprema autorità dello stato. — Prima del terremoto constava di 200-300 membri; e negli ultimi tempi da 70-80. — Era l'assemblea *legislativa* ed esercitava i diritti di grazia in affari criminali. — Ai 15 Dicembre d'ogni anno si radunava per procedere alla nomina dei nuovi magistrati. — Ai 25 poi di ogni mese, si raccoglieva il Consiglio per eleggere il nuovo Rettore, nominare i Conti e Governatori dei distretti e per altri affari di Stato.

2. *Il Consiglio de' Pregati*, ossia *Senatori*. — Prima e principale autorità dopo il gran Consiglio. — Aveva 45 membri, scelti dal gran Con-